

LE PAROLE RITROVATE

Fareassieme con utenti, familiari, operatori, volontari e cittadini

Con questo incontro vogliamo aprire un dibattito che è rimasto chiuso in pochissimi luoghi, quasi inaccessibili. Vogliamo, come operatori della salute mentale, utenti, familiari, associazioni e cittadinanza attiva, ritrovare le parole per dare voce e protagonismo a chi non li ha mai avuti o li ha persi.

L'avvenire è aperto se si *confrontano esperienze*, se si *condividono progetti*, se si *cammina assieme*.

Certo, non siamo alla vigilia di una partecipata ed innovativa trasformazione della pratica della salute mentale e Franco Basaglia è ancora incompreso dal mondo accademico.

E' vero, all'orizzonte si addensano incertezze crescenti di un mondo sociale, competitivo e globalizzato, che sta perdendo il proprio domani.

E' un tempo nuovo di solitudini, di individui digitali smarriti dietro un muro di vetro. Un mondo virtuale meno inclusivo, che restringe gli spazi delle certezze sociosanitarie e destruttura i servizi psichiatrici territoriali di comunità.

Ma nei cuori di utenti, familiari, operatori, volontari e cittadini, nei nostri intenti la speranza di umanizzare le scelte legislative della salute mentale non è morta.

Già oggi, la visione innovatrice è incardinata nella proposta di legge n. 4174 - presentata il 15 dicembre 2016 dai parlamentari Ezio Casati et altri -, può segnare l'inizio del nuovo percorso giuridico per promuovere equità di cure nel territorio nazionale, in continuità con la legge del 13 maggio 1978 n. 180, e valorizzare la partecipazione attiva di tanti cittadini nei servizi di salute mentale.

Da queste sensibilità, ci aspettiamo un diverso coinvolgimento di utenti, famiglie, associazioni, comunità e Enti pubblici per costruire un nuovo potere contrattuale, umano e ragionato, ed un condiviso welfare comunitario. Un welfare fatto di servizi alla persona innovativi, capace di dare risposte personalizzate e adeguate ai bisogni dei cittadini, anche attraverso il budget di salute.

Con le Parole Ritrovate si può :

- **valorizzare il sapere esperienziale degli utenti e familiari esperti: UFE;**

- **coinvolgere gli UFE nelle scelte di progettazione e di realizzazione nei “patti di cura” e dei budget di salute;**
- **attuare tutte le iniziative finalizzate all’individuazione di soluzioni abitative, lavorative, affettive e sociali;**
- **riconvertire il 10% della spesa destinata alla residenzialità pesante (CRAP e RSSA) per sperimentare il budget di salute nell’ambito della salute mentale, degli anziani e della disabilità;**
- **promuovere qualsiasi forma di lotta alla discriminazione, stigmatizzazione ed esclusione nei confronti delle persone sofferenti psichici;**

Movimento Parole Ritrovate Puglia